



## **SNAIPO – Sindacato Nazionale Insegnanti di Pratica Operativa e altro Personale della Scuola e della Pubblica Amministrazione**

**Sede legale e amministrativa:** Via Copernico, 22 - 40055 Castenaso (BO)

**Segreteria:** Tel/fax 051.787591 – cell. 335.6471423 – e.mail [snaipo@snaipo.it](mailto:snaipo@snaipo.it) – sito internet: [www.snaipo.it](http://www.snaipo.it)

**Consulenza sindacale:** Prof. Vincenzo Di Marco - e.mail [enzodimarco9@gmail.com](mailto:enzodimarco9@gmail.com) – cell. 339.1816548 (L-V ore 17-19,30)

Milano, 17 marzo 2017

### **Resoconto del Seminario Nazionale RE.NA.I.A. 16/3/2017 (in collaborazione con il MIUR) DALLA REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, QUALI SCENARI PER GLI ISTITUTI ALBERGHIERI**

Si è svolto a Roma il 16/3/2017 presso la Sala Severini di FARE TURISMO ITALIA (formazione – lavoro – politiche turistiche) il Seminario Nazionale RE.NA.I.A. (organizzato in collaborazione con il MIUR) dal titolo **“DALLA REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, QUALI SCENARI PER GLI ISTITUTI ALBERGHIERI”**. L'evento si è configurato, tra le altre finalità, come ulteriore momento di confronto sullo SCHEMA di DECRETO ancora in discussione Parlamentare-Ministeriale che darà luogo nei prossimi mesi al previsto restyling dei percorsi e dei quadri orario degli IPSSOA. Il Seminario era stato peraltro preceduto in mattinata dal Convegno **“Gli Istituti Alberghieri come volano del Made in Italy”** propedeutico a dare completezza di trattazione e orizzonte. Nei due momenti, ottimamente coordinati da Ilario IERACE e Anna Maria ZILLI (rispettivamente Presidente e Vice Presidente RENAIA), vale la pena ricordare tra i relatori Roberto CALUGI e Silvio MORETTI (**FIPE**), Fabio FAUSTINI (**AICA**), Giulio BIASION (Direttore del Periodico **“L'Albergo”**), Antonio BARRECA (**FEDERTURISMO-CONFINDUSTRIA**), Angelo CANDIDO e Andrea SERRA (**FEDERALBERGHI**), Jacopo MONACI (**VALTUR SPA**), Gianni BASTIANELLI (**ENIT**), Filippo DONATI (**Asshotel**), Francesco MARINO (**GRIMALDI LINES**), Valeria GABRIELLI (**RENATUR**), Paolo APRILE (**IPSSOA “A. Moro” Santa Cesarea Terme**) Dorina BIANCHI (**Sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali e al Turismo**), Rossella SCHIETROMA (**Dirigente all'Internazionalizzazione del sistema educativo di Istruzione e formazione DGOSV – MIUR**) e Fabrizio PROIETTI (**Dirigente Ordinamenti e Percorsi Istruzione Tecnica Professionale – MIUR**).

In rappresentanza di **SNAIPO-ARFA Scuola-IMAH**R è intervenuto Roberto FARAOTTI che ha reso pubblico il convinto sostegno alle proposte di modifica e correzione del testo dello SCHEMA poste in essere nel documento RENAIA che di fatto incarna anche le istanze delle organizzazioni più rappresentative dei Docenti ITP e consente all'intero comparto di riconoscersi in un'unica posizione, quindi in una “voce” più forte e chiara nei rapporti con l'Amministrazione. Faraotti, oltre ad un critico excursus storico relativo ai vari passaggi di riforma che si sono succeduti negli ultimi 30 anni, ha focalizzato l'attenzione sull'importanza di implementare senza ambiguità il tempo previsto per i Laboratori nei quadri orario nazionali (demandando il meno possibile all' autonomia e flessività degli Istituti, troppo complicata da attuare e troppo condizionata dalle variabili dei singoli Istituti), di affidare Istituzionalmente al Docente ITP di Laboratorio il ruolo di Tutor Scolastico (nonché figura di raccordo del Consiglio di Classe) nell'Alternanza Scuola Lavoro (attività ora divenuta obbligatoria) e, di conseguenza, prevedere **un congruo numero di ore del relativo orario cattedra dell'ITP** da spendere in azienda per il reale e fattivo monitoraggio dell'attuazione dei singoli progetti formativi e per la loro oggettiva valutazione scolastica in situazione. Anche parallelamente allo svolgimento dei lavori, il Gabinetto del Ministro dell'Istruzione ha manifestato segnali di disponibilità all'approfondimento riguardo ai contenuti del confronto. L'auspicio dell'intera Categoria è che ciò si traduca non solo all'ascolto ma, almeno per le questioni più delicate e di impatto, nel recepimento dei possibili, ragionevoli e necessari correttivi richiesti.